Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Direttiva concernete la regolamentazione e la gestione della fase transitoria.

Nelle more del completamento del processo di riorganizzazione del Ministero, con la presente direttiva vengono fornite ulteriori indicazioni finalizzate a regolamentare e gestire la fase transitoria.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è interessato dal processo di riorganizzazione, avviato con il decreto legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112.
L'articolo 3 del citato decreto legge, al fine di garantire l'efficace coordinamento dei servizi e delle politiche attive del lavoro, incluso quello relativo all'utilizzo delle risorse europee e all'effettivo raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ha disposto tra l'altro il trasferimento delle funzioni dell'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (ANPAL), come disciplinate dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e da ogni altra previsione di legge, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, recante il regolamento di organizzazione del medesimo Ministero, con conseguente soppressione, a decorrere dalla medesima data, dell'ANPAL.

Dalla medesima data, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali subentra nella titolarità di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, dell'ANPAL e le risorse umane, strumentali e finanziarie della soppressa Agenzia sono trasferite al medesimo Ministero, nei cui ruoli transita il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ad eccezione del personale appartenente al comparto ricerca, che viene trasferito, unitamente alle correlate risorse finanziarie, all'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP).

Il citato articolo 3, al comma 6, nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in Dipartimenti, in numero non superiore a tre.

Detto processo di riorganizzazione si fonda essenzialmente su due capisaldi:

- da un lato il passaggio da una struttura organizzativa per direzioni generali, coordinate dal Segretario Generale, ad una struttura di tipo dipartimentale;
- dall'altro il trasferimento delle funzioni dell'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro, soppressa a far data dall'entrata in vigore del regolamento di riorganizzazione del Dicastero, e delle connesse risorse umane, ad eccezione di quelle che transitano all'INAPP, finanziarie e strumentali.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2023, n. 230 registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023, e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, reca il nuovo regolamento di riorganizzazione del Ministero e degli Uffici di diretta collaborazione.

Detto Regolamento, ai fini della sua compiuta attuazione, prevede l'adozione di una serie di provvedimenti che richiedono il coinvolgimento di una pluralità di attori istituzionali.

In attuazione dell'articolo 36, comma 1 e 2, e dell'articolo 37 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, in data 16 febbraio 2024, sono stati adottati i decreti ministeriali nn. 20 e 21, in corso di perfezionamento, recanti rispettivamente la disciplina del trasferimento delle risorse umane e finanziarie dall'Anpal al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del trasferimento delle risorse umane, afferenti al comparto della ricerca, dalla medesima Agenzia all'Inapp.

I citati decreti, nelle disposizioni finali, prevedono, al fine di disciplinare la fase di prima attuazione, l'adozione di una direttiva del Ministro al fine di fornire ulteriori indicazioni in ordine alle modalità di avvalimento degli Uffici e del relativo personale.

L'articolo 38, comma 2, del citato Regolamento dispone che "*In fase di prima attuazione, fino al perfezionamento del processo di riorganizzazione, al fine di garantire la continuità amministrativa, le funzioni di ANPAL, trasferite al Ministero, per effetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge n. 75 del 2023, continuano ad essere svolte dal personale trasferito dall'ANPAL*".

Con il presente atto, nelle more della completa definizione del processo di riorganizzazione, si forniscono ulteriori indicazioni al fine di garantire l'operatività e la necessaria continuità amministrativa del Ministero.

1. Personale del Ministero

1.1 Efficacia degli incarichi

Nelle more del conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali di livello generale e non, ai sensi dell'articolo 38, comma 4, del citato Dpcm 22 novembre 2023, n. 230, continuano ad avere efficacia quelli già conferiti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57.

1.2 Avvalimento degli Uffici dirigenziali di livello generale e non

I Capi dei Dipartimenti, nelle more della definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali generali, si avvalgono, per lo svolgimento delle attività di competenza, dei preesistenti uffici dirigenziali di livello generale.

Fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 34, comma 1, del D.P.C.M. del 22 novembre 2023, n. 230, diretto all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale, su proposta dei Capi dipartimento interessati, nonché all'indicazione dei relativi compiti, e fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali non generali, gli uffici di livello dirigenziale generale, ai sensi **dell'art. 38 , comma 3,** del citato D.P.C.M. 230/2023, si avvalgono dei preesistenti e competenti uffici dirigenziali di livello non generale. Analogamente si avvalgono degli uffici dirigenziali di livello non generale già operativi in Anpal, in relazione alle competenze prevalenti degli stessi ovvero in ragione delle singole attività, come meglio specificato di seguito.

In particolare:

- **Il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie (Tabella A)** si avvale:
  - della Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale. Detta Direzione si avvale delle cinque Divisioni in cui è attualmente articolata;
  - della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione. Detta Direzione si avvale delle tre Divisioni in cui è attualmente articolata;
  - della Direzione Generale per le politiche del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese. Detta Direzione si avvale delle tre Divisioni in cui è attualmente articolata.

- **Il Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro (Tabella B)** si avvale:

  - della Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali. Detta Direzione si avvale delle cinque divisioni in cui la stessa è attualmente articolata.
  - della Direzione generale delle politiche attive del lavoro. Detta Direzione si avvale delle quattro divisioni in cui la stessa è attualmente articolata, ad eccezione delle attività di Audit dei Fondi strutturali e di investimento europei, attualmente di competenza della Divisione III, nonchè delle seguenti strutture della soppressa Anpal: Divisione 3 – Autorità di gestione dei programmi operativi, Divisione 4 – Formazione professionale e gestione Feg e crisi aziendali, Divisione 5 – Coordinamento dei servizi per il lavoro e del collocamento mirato delle persone con disabilità e delle categorie protette e Divisione 6 – Coordinamento territoriale e autorità capofila Fse.
  - della Direzione generale degli ammortizzatori sociali. Detta Direzione si avvale delle quattro divisioni in cui la stessa è attualmente articolata;
  - della Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative. Detta Direzione si avvale delle cinque divisioni in cui la stessa è attualmente articolata;
  - della Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Detta Direzione si avvale delle tre divisioni in cui la stessa è attualmente articolata;
  - della seguente struttura dell'ex Segretariato Generale: Divisione IV, vigilanza sull'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP), sull'Ispettorato nazionale del lavoro (INL), di Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. nonché alle funzioni di coordinamento delle attività dei rappresentanti del Ministero presso gli organismi collegiali degli enti previdenziali e assicurativi pubblici.

- **Il Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi (Tabella C)** si avvale:

  - della Direzione generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa. Detta Direzione si avvale delle quattro Divisioni in cui la stessa è attualmente articolata. Inoltre, si avvale della Divisione 1 della soppressa Anpal, relativamente alla gestione del personale e delle relazioni sindacali, nonché al bilancio per gli aspetti di competenza.
  - della Direzione generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione. Detta Direzione si avvale delle quattro Divisioni in cui la stessa è attualmente articolata. Inoltre, si avvale delle seguenti Divisioni della soppressa Anpal: Divisione 1, limitatamente agli aspetti relativi al bilancio per quanto di competenza, Divisione 2 – Gestione contratti, procedure di acquisizione di beni e servizi e controllo di gestione e Divisione 7 – Gestione e sviluppo dei sistemi informativi e delle iniziative di comunicazione.

Il Dipartimento si avvale, altresì, della divisione III della Direzione generale per le politiche attive del lavoro, limitatamente alle attività di Audit dei fondi strutturali e di investimento europei.

Inoltre, il medesimo Dipartimento si avvale delle seguenti strutture dell'ex Segretariato Generale: Divisione I, Divisione II, Divisione III e Divisione V.

Le divisioni I, II e III del Segretariato Generale che, come sopra indicato, fanno capo al Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi, nelle more del completamento del processo di riorganizzazione, svolgono altresì funzioni di supporto all'Ufficio di Gabinetto per le attività trasversali e operano, inoltre, in raccordo con il Direttore generale con incarico di consulenza, studio e ricerca, per gli aspetti connessi al processo di riorganizzazione.

Tutte le divisioni in cui si articola attualmente il Segretariato generale, da un punto di vista logistico, restano ubicate presso la sede del Ministero di via Vittorio Veneto, n. 56.

Alle strutture sopra richiamate, i Capi dei Dipartimenti forniscono indicazioni operative, assicurando comunque lo svolgimento dei compiti demandati ai predetti uffici sulla base della normativa vigente, degli atti di programmazione già in essere e di quelli di successiva adozione.

Anche l'Unità di missione per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR, istituita - con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 11 ottobre 2021 - nell'ambito del Segretariato Generale, in posizione di indipendenza funzionale, opererà all'interno del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi, ai sensi dell'art. 30, comma 5, del DPCM 22 novembre 2023, n. 230.

In sede di prima attuazione e fino al completamento del processo di riorganizzazione, al fine di garantire la continuità amministrativa, la Direzione generale per le politiche del personale e dell'innovazione organizzativa continua a svolgere le funzioni di delegazione trattante di parte datoriale, adottando tutti gli atti previsti dal CCNL.

Per quanto concerne eventuali ulteriori funzioni non riconducibili ad alcuna delle strutture innanzi citate, dette funzioni saranno garantite dalle strutture dipartimentali.

Nelle more del completamento del processo di riorganizzazione, si terrà conto anche di quanto indicato nell'Atto di indirizzo adottato con decreto ministeriale n. 11 del 29 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 315 del 12 febbraio, nonché di quanto previsto dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, adottato con decreto ministeriale n. 12 del 31 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 346 del 15 febbraio 2024.

2. Personale dell'Anpal trasferito al Ministero

Il decreto ministeriale di natura non regolamentare del 16 febbraio 2024, n. 20, in corso di perfezionamento, adottato ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 2, del DPCM 22 novembre 2023, reca l'individuazione del personale trasferito dall'Anpal al Ministero del lavoro, ricompreso nelle posizioni dirigenziali e non, del comparto "Funzioni centrali", nonché il personale a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, commi 179 e ss., della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, in servizio presso l'Anpal alla data di soppressione dell'Agenzia. Il medesimo decreto, prevede, in fase di prima attuazione, l'adozione di apposita direttiva del Ministro al fine di fornire ulteriori indicazioni in ordine alle modalità di avvalimento degli Uffici e del relativo personale dell'Anpal.

In conformità all'articolo 36, comma 4, del DPCM 230/2023, al fine di garantire la continuità amministrativa, fino alla conclusione del processo di riorganizzazione, ciascun dirigente mantiene l'incarico dirigenziale in essere, sino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali con procedure di interpello indette dal Ministero e, comunque, non oltre la data di relativa scadenza. Il Capo dipartimento competente, ovvero, il Direttore Generale competente, può delegare uno o più dirigenti per lo svolgimento delle attività necessarie a garantire la continuità dei rapporti già in capo ad Anpal all'atto della soppressione, ivi comprese le operazioni di pagamento a valere sui capitoli di spesa, nonché sui conti correnti aperti presso la tesoreria per i fondi fuori bilancio.

I dirigenti assicurano altresì gli adempimenti connessi alla gestione del personale loro assegnato.

Le divisioni in cui si articola l'Anpal all'atto della soppressione, espletano le loro funzioni secondo l'organizzazione funzionale indicata al paragrafo 1.

Infine, fino al completamento del processo di riorganizzazione, dovranno continuare a trovare applicazione per l'anno 2024 le linee di indirizzo di cui all'Atto di programmazione delle attività dell'Agenzia nazionale delle politiche attive per il lavoro per l'anno 2023, adottato con D.M. n. 144/2023 e ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 21 dicembre 2023, al n. 3094, fino ai nuovi atti di programmazione.

3. Personale dell'Anpal trasferito all'Inapp

Il decreto ministeriale 16 febbraio 2024, n. 21, adottato in attuazione dell'articolo 37 del citato DPCM, individua il personale dell'Anpal a tempo indeterminato, appartenente al comparto ricerca e al quale è applicato il contratto collettivo nazionale relativo al personale degli enti pubblici di ricerca, trasferito ad Inapp. Il medesimo decreto prevede, nelle disposizioni finali, l'adozione di apposita direttiva volta a disciplinare l'avvalimento degli Uffici e del personale in fase di prima attuazione.

Con la presente direttiva, pertanto, si forniscono ulteriori indicazioni in merito al predetto avvalimento, al fine di garantire la necessaria continuità amministrativa.

Tutto il personale dell'Agenzia, ivi compreso quello afferente al comparto ricerca, trasferito all'INAPP, ai sensi dell'articolo 38, comma 2, al fine di garantire la necessaria continuità amministrativa, continuerà ad assicurare lo svolgimento di tutte le attività già espletate presso l'Anpal all'atto della sua soppressione.

In particolare, il personale del comparto della ricerca, già in servizio presso le strutture amministrative dell'Agenzia nonché quello assegnato alle strutture di ricerca e quello già assegnato temporaneamente al Ministero in virtù del protocollo d'intesa del 21 dicembre 2022 e dell'atto aggiuntivo del 20 dicembre 2023 continua la propria attività ed è utilizzato temporaneamente dal Ministero per le funzioni acquisite, nelle more del completamento del processo di riorganizzazione.

Nello specifico, il personale che svolgerà l'attività presso il Ministero, e il personale delle strutture di ricerca, che svolgerà l'attività presso l'Inapp, nelle more del completamento del processo di riorganizzazione, continuerà a svolgere la medesima attività espletata all' atto della soppressione dell'Anpal.

Il citato personale dell'Agenzia in servizio presso il Ministero fa capo funzionalmente ai dirigenti delle strutture cui è assegnato; il personale appartenente alle strutture di ricerca continuerà a fare riferimento al proprio responsabile della ricerca.

Le strutture della ricerca collocate logisticamente presso l'Inapp, nelle more del completamento del processo di riorganizzazione, ferma restando l'autonomia della ricerca, faranno capo funzionalmente al Direttore generale dell'Inapp e al Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, alla Direzione generale per le politiche attive del lavoro nonché al Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi per gli aspetti di competenza.

Inoltre, fermo restando quanto previsto dal Piano triennale delle attività di ricerca 2023 – 2025 e il relativo *addendum* di integrazione al predetto Piano, l'avvalimento del citato personale del comparto ricerca di cui all'allegato n. 2, già destinato alle Strutture di ricerca e consulenza tecnico-scientifica, riguarderà, in particolare, le seguenti attività:

- Contributo tecnico – scientifico e metodologico all'implementazione e all'attuazione della riforma delle politiche attive del lavoro e alla strategia per le nuove competenze, con particolare riguardo al monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e politiche occupazionali;

- Contributo tecnico-scientifico e metodologico alle misure rivolte a gruppi target, finanziati anche con fondi strutturali, con particolare riguardo al monitoraggio e valutazione dei programmi cofinanziati dal FSE;

- Sostegno all'attuazione di altre attività istituzionali di ricerca, anche in relazione ad accordi, intese o altri ambiti di relazioni formalizzati, promossi a livello internazionale, con particolare riguardo alla valorizzazione a scopo statistico degli archivi amministrativi e raccordo con il Sistema statistico nazionale, per la predisposizione di rapporti periodici definiti sulla base del Piano triennale di Attività di ricerca e di specifici atti di indirizzo emanati dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e di esigenze di analisi manifestate dai Capi dei Dipartimento.

Ulteriori aspetti operativi e funzionali in ordine all'avvalimento del personale di cui sopra, sono demandati all'apposito protocollo d'intesa da stipularsi tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Inapp, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del citato decreto ministeriale n. 21/2024, da adottarsi nelle more della stipula della convenzione non onerosa di cui all'art. 38, comma 1, del citato D.P.C.M. del 22 novembre 2023, n.230, secondo cui, al fine di garantire la continuità delle attività svolte dal personale del comparto ricerca nell'ANPAL a seguito del trasferimento delle funzioni della medesima Agenzia al Ministero, nonché per obiettivi di interesse comune di analisi, il Ministero del lavoro può avvalersi, fino al 31 dicembre 2026, di un contingente di personale dell'Inapp, fino ad un massimo di unità di personale pari a quello trasferito dall'Anpal, mediante apposita convenzione non onerosa.

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

4. Aspetti relativi alla logistica e all'utilizzo degli strumenti informatici.

Con riferimento agli aspetti connessi alla logistica e all'utilizzo degli strumenti informatici, saranno definite le prime attività per l'attuazione della nuova organizzazione ministeriale a cura della competente Direzione generale dell'innovazione tecnologica e delle risorse strumentali, nell'ambito del Dipartimento.

In particolare, per la prima fase di attuazione, saranno poste in essere le prime attività di adeguamento tecnologico delle infrastrutture IT, quali a titolo meramente esemplificativo l'inserimento delle tre strutture Dipartimentali nella directory ministeriale, sito web, intranet, nonché la creazione per ciascuna struttura dipartimentale delle caselle di posta elettronica ordinaria e certificata nonché tutti le ulteriori attività dirette ad assicurare la loro piena operatività.

In questa prima fase di attuazione, le attuali strutture di primo e secondo livello, nelle more del completamento del processo di riorganizzazione, rimarranno in esistenza mantenendo attive le rispettive caselle di posta ordinaria, P.E.C. e gli estremi nonché le modalità di protocollazione, fermo restando che con specifici atti gestionali saranno disciplinati i processi inerenti le strutture che dal 1° marzo p.v. cessano di esistere (Segretariato generale e Anpal), nonché le ulteriori necessità organizzative che si dovessero rendere necessarie.

Una seconda fase di attuazione si ritiene potrà essere progressivamente attuata una volta perfezionato il processo per la individuazione dei Responsabili delle Strutture di livello dirigenziale generale, in esito alla definizione delle procedure di interpello, momento nel quale sarà possibile dare vita, secondo le denominazioni delle nuove strutture, a tutte le attività di apertura di canali informatici in analogia a quanto fatto per i Capi Dipartimento.

Una terza fase di attuazione della nuova organizzazione ministeriale, con le conseguenti attività tecniche, sarà posta in essere all'esito degli atti riguardanti l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale. Successivamente, si effettuerà l'adeguamento dell'alberatura ministeriale con l'inserimento anche degli Uffici di Staff dei Dipartimenti, e delle divisioni delle Direzioni Generali, previo censimento delle stesse nel registro degli indici dei domicili digitali delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi (IPA).

Qualora necessario, verranno fornite ulteriori direttive per assicurare la definizione del processo in corso.

Roma, 27 FEB 2024

Marina Elvira Calderone

[redacted]

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Tabella A

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

- **DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE**

DIVISIONE I - Gestione dei capitoli di bilancio a gestione unificata. Affari generali e personale. Politiche sociali per le persone con disabilità e per le persone non autosufficienti. Autorità di certificazione.

DIVISIONE II - Politiche per la lotta alla povertà. Attuazione del reddito di cittadinanza e della pensione di cittadinanza. ISEE e prestazioni sociali agevolate.

DIVISIONE III - Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo Plus (FSE +). Programmazione 2021-2027 Coordinamento e gestione.

DIVISIONE IV - Programmazione sociale. Segretariato della Rete della protezione e dell'inclusione sociale. Gestione e programmazione dei trasferimenti assistenziali. Politiche per l'infanzia e l'adolescenza.

DIVISIONE V - Sistema informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS).

- **DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE**

DIVISIONE I - Attività di supporto alla direzione generale. Risorse umane, finanziarie e ottimizzazione dei processi.

DIVISIONE II - Politiche di integrazione sociale e lavorativa dei migranti e tutela dei minori stranieri.

DIVISIONE III - Politiche per l'immigrazione e per il contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato.

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

- **DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE**

DIVISIONE I – Attività di supporto alla direzione generale. Risorse umane, finanziarie e ottimizzazione dei processi. Gestione del contributo del 5 per mille. Promozione e rafforzamento dell'economia sociale.

DIVISIONE II - Registro unico nazionale del Terzo settore. Impresa sociale. Attività di controllo e vigilanza.

DIVISIONE III - Promozione, sviluppo e sostegno degli enti del Terzo settore e del volontariato.

TABELLA B

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- **DIREZIONE GENERALE DEI RAPPORTI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI**

DIVISIONE I - Bilancio, programmazione e gestione amministrativo - contabile delle risorse finanziarie. Disciplina ordinamentale della professione di consulente del lavoro. Affari generali e vigilanza sull'Ispettorato nazionale del lavoro.

DIVISIONE II - Affari europei ed internazionali.

DIVISIONE III - Diritti sindacali e rappresentatività, contrattazione collettiva e costo del lavoro.

DIVISIONE IV - Controversie di lavoro.

DIVISIONE V - Disciplina dei rapporti di lavoro e pari opportunità.

- **DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO**

DIVISIONE I – Bilancio, programmazione e gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie. Affari generali, coordinamento e contenzioso. Aiuti di Stato alla formazione e all'occupazione.

DIVISIONE II – Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro. Sistema informativo in materia di politiche del lavoro.

DIVISIONE III - tutte le attività di competenza di tale divisione ad eccezione delle attività di Audit dei Fondi strutturali e di investimento europei.

DIVISIONE IV - Politiche e interventi in materia di formazione professionale. Attività di autorizzazione, vigilanza e controllo su fondi ed enti. Riconoscimento delle qualifiche professionali. Autoimpiego e autoimprenditorialità.

Inoltre, la predetta Direzione generale delle Politiche Attive del Lavoro si avvale anche delle seguenti strutture della soppressa Anpal: **DIVISIONE 3** – Autorità di gestione dei programmi operativi, **DIVISIONE 4** – Formazione professionale e gestione Feg e crisi aziendali, **DIVISIONE 5** – Coordinamento dei servizi per il lavoro e del collocamento mirato delle persone con disabilità e delle categorie protette e **DIVISIONE 6** – Coordinamento territoriale e autorità capofila Fse.

- **DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI**

DIVISIONE I – Bilancio, programmazione e gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie per il funzionamento della direzione generale. Affari generali. Affari europei ed internazionali.

DIVISIONE II - Bilancio, programmazione e gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie inerenti al finanziamento degli interventi di pertinenza della direzione generale. Lavoratori socialmente utili (LSU).

DIVISIONE III - Ammortizzatori sociali per i dipendenti da imprese non soggette alla disciplina della cassa integrazione. Ammortizzatori sociali in deroga. Riduzioni contributive per imprese stipulanti contratti di solidarietà accompagnati da cassa integrazione straordinaria.

DIVISIONE IV - Gestione degli interventi di integrazione salariale. Disciplina dei trattamenti d'integrazione salariale e dei relativi aspetti contributivi.

- **DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE**

DIVISIONE I – Bilancio, programmazione e gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie. Gestione contabile dei trasferimenti agli istituti previdenziali pubblici e ai patronati. Attività legale e di contenzioso nelle materie di competenza della direzione generale. Affari generali e accesso civico.

DIVISIONE II - Vigilanza generale giuridico-amministrativa sugli enti previdenziali pubblici e privati. Procedure di nomina degli organi e dei comitati degli enti vigilati di competenza. Verifiche amministrativo - contabili presso INPS.

DIVISIONE III - Ordinamento del sistema pensionistico obbligatorio pubblico e disciplina dei procedimenti inerenti la concessione dei benefici previdenziali per esposizione all'amianto.

DIVISIONE IV - Analisi statistico attuariale e vigilanza tecnico-finanziaria sugli enti previdenziali e assicurativi e sulla Covip.

DIVISIONE V - Vigilanza sull'ordinamento e sulla gestione finanziario - contabile degli istituti di patronato ed assistenza sociali. Sicurezza sociale dell'Unione europea e internazionale.

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

- **DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

DIVISIONE I - Bilancio, programmazione e gestione amministrativo - contabile delle risorse finanziarie. Gestione del diritto di interpello in materia di salute e sicurezza del lavoro. Segreteria Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro. Attività internazionale.

DIVISIONE II - Tutela e promozione della salute e sicurezza sul lavoro.

DIVISIONE III - Vigilanza in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Verifiche amministrativo-contabili presso INAIL.

- **Fa capo al Dipartimento la seguente struttura dell'ex Segretariato Generale:**

DIVISIONE IV, vigilanza sull'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP), sull'Ispettorato nazionale del lavoro (INL), di Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. e al coordinamento dei rappresentanti del Ministero presso gli organismi collegiali degli enti previdenziali e assicurativi.

Tabella C

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, IL PERSONALE E I SERVIZI

- **DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA**

DIVISIONE I - Affari generali, trattamento economico del personale e programmazione finanziaria.

DIVISIONE II - Relazioni sindacali. Programmazione, reclutamento, gestione e sviluppo delle risorse umane.

DIVISIONE III - Ufficio legale e contenzioso.

DIVISIONE IV - Innovazione organizzativa e delle risorse umane.

Inoltre, si avvale della **DIVISIONE 1** della soppressa Anpal, relativamente alla Gestione del personale e alle relazioni sindacali, nonché al bilancio per gli aspetti di competenza .

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

- **DIREZIONE GENERALE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DELLE RISORSE STRUMENTALI E DELLA COMUNICAZIONE**

DIVISIONE I - Bilancio, programmazione e gestione amministrativo - contabile delle risorse finanziarie. Affari e servizi generali. Comunicazione e URP on-line.

DIVISIONE II - Digitalizzazione, innovazione tecnologica. Consegnatario CED.

DIVISIONE III - Logistica, manutenzione, sicurezza e gestione beni. Ufficio del consegnatario.

DIVISIONE IV - Contratti e pagamenti relativi a beni e servizi informatici e non informatici.

Inoltre, si avvale delle seguenti Divisioni della soppressa Anpal: **DIVISIONE I**, limitatamente agli aspetti relativi al bilancio, per quanto di competenza; **DIVISIONE 2** – Gestione contratti, procedure di acquisizione di beni e servizi e controllo di gestione e **DIVISIONE 7** – Gestione e sviluppo dei sistemi informativi e delle iniziative di comunicazione.

- **DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO** - Divisione III limitatamente alle attività di Audit dei fondi strutturali e di investimento europei.

- **Fanno capo al Dipartimento le seguenti strutture dell'ex Segretariato Generale:**

DIVISIONE I - DIVISIONE II - DIVISIONE III - DIVISIONE V

Inoltre, opererà all'interno del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi, ai sensi dell'art. 30, comma 5, del DPCM 22 novembre 2023, n. 230, l'Unità di missione per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR, istituita - con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 11 ottobre 2021 - nell'ambito del Segretariato Generale, in posizione di indipendenza funzionale.

DIRETTORE GENERALE CON INCARICO DI CONSULENZA, STUDIO E RICERCA

Il Direttore generale con incarico di consulenza, studio e ricerca ai sensi dell'art. 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, conferito con D.P.C.M. del 28 dicembre 2023, continuerà a svolgere l'incarico avente ad oggetto il rafforzamento delle attività di coordinamento e il raccordo tra le varie strutture amministrative del Dicastero, legati al processo di riorganizzazione